



REGIONE PIEMONTE

CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE "VALLE DI SUSÀ"

Con.I.S.À. "VALLE DI SUSÀ" - Piazza S. Francesco, 4 - 10059 SUSÀ (TO)

Tel. 0122 648 501 - Fax 0122 629 335

e-mail: conisa.segreteria@conisa.it - www.conisa.it - Cod. Fisc. 96020760011 - P. IVA 07262140010

Intervento del Segretario, Dott. Giorgio Guglielmo, in merito al punto 2 dell'ordine del giorno dell'Assemblea del 25/09/2015.

Allegato "A" alla delibera n° 19/A/2015 del 25/09/2015

Il Consorzio Informatico del Canavese (C.I.C. s.c.r.l.) di Banchette (Ivrea).

E' il Consorzio cui ha aderito il Con.I.S.A. "Valle di Susa", con una quota dello 0,53% del Capitale Sociale, fin dall'anno 2007.

Lo scopo era razionalizzare ed ottimizzare il proprio sistema informatico, mediante l'utilizzo di figure professionali altamente qualificate.

Una Società partecipata (Città di Ivrea – C.S.I. – ASL TO 4 – ASL TO3 – ASL Novara detengono quasi l'80%) "in house", a capitale interamente pubblico operante nel campo ICT (ovvero nel campo della informazione e comunicazione), con riferimento al mercato della Sanità e della Pubblica Amministrazione.

A) All'inizio il Con.I.S.A. aveva un contratto per la gestione e manutenzione annuale del Sistema Informatico: costo annuo di 15.000 Euro compreso IVA;

B) A Dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione approvò un "Progetto di Evoluzione del Sistema Informativo" del Con.I.S.A. , con:

- gestione dati
- attivazione sistema VOIP
- un nuovo sistema di traffico telefonico fisso e cellulare

Costo annuo 18.582 euro + IVA anni 2014 – 2015 e 2016

Durata 5 anni

Costo annuo 17582 euro + IVA anni 2017 e 2018

Era previsto un risparmio nel quinquennio (2014 / 2018 di euro 33.500 euro)

A ottobre 2014 la situazione economico / patrimoniale della Società è precipitata:

- una prima relazione del Consiglio di Amministrazione del C.I.C. = Perdita 483.246,41 Euro;
- Capitale sociale eroso : 236.450,70 Euro.

Perdita proiettata al 31/12/2014 euro 1.262.510,26.

Conseguenze:

Crisi aziendale

Cassa integrazione in deroga:

Il Consiglio di Amministrazione del C.I.C. ipotizza la copertura delle perdite di esercizio e la Ricapitalizzazione della Società.

Si rendeva necessario approvare il nuovo Piano Industriale 2015/2017 (poco convincente) elaborato dal Consiglio di Amministrazione del C.I.C..

L'Assemblea del Con.I.S.A. esaminò la vicenda il 20 febbraio 2015 (delibera n. 2) e il 22 maggio 2015 (delibera n. 14);

Conclusivamente la volontà dell'Assemblea era quella di uscire dalla società, con mandato all'Ing. Piero Listello, nominato rappresentante del Con.I.S.A. nell'Assemblea dei Soci (uscita non indolore: debiti da ripianare; si ipotizzava da 20.000 a 30.000 Euro a carico del Con.I.S.A.).

Uscendo dalla Società (che ripeto era "in house") non sarebbe stato possibile usufruire dei Servizi, non essendo più soci.

Si poneva il complesso problema di verificare se sul territorio della Valle vi fossero soluzioni alternative.

Fino a qui atti noti all'Assemblea.

Seguirono incontri con rappresentanti del C.I.C. (Dott. Saitta), della Telecom, dell'Aysel per valutare soluzioni alternative.

Incontri con il legale di fiducia dell'Ente (Dott. Antonio Ciccina Messina)

Da parte sua il C.I.C. ha effettuato indagini, a seguito di idonea pubblicità, ricercando ditte disponibili ad affittare ed eventualmente rilevare il ramo di Azienda Enti Locali.

Vi sono nel frattempo alcune Assemblee dei Soci C.I.C..

Dall'incontro con l'Avv. Ciccina Messina (10/07/2015), si fissano alcuni punti:

- 1° verificare se il C.I.C. è in Concordato o in liquidazione (si appurerà essere in concordato Preventivo);
- 2° occorre quantificare il danno del Con.I.S.A.

ovvero Risparmio non realizzato (2014 – 2015);
pagato bollette Telecom in più;
disservizi, lentezza di funzionamento del sistema;
danno d'immagine
voip mai partito

Mentre si procede su questo versante, si preannuncia un'Assemblea Straordinaria del C.I.C. il 3 agosto 2015

Ordine del giorno (alcuni punti)

- 1) Relazione sull'andamento economico al 31/5/2015;
- 2) Aggiornamento sulle prospettive societarie;
- 5) Modifiche allo Statuto Sociale inerenti la possibilità di ingresso di Soggetti privati nella compagine Sociale

Le novità positive di Agosto 2015.

I Soci "Forti" dal punto di vista societario (Città di Ivrea, C.S.I., Città Metropolitana, ASL TO 4, ASL TO3, ASL Novara 67,20 % del Capitale Sociale), hanno appurato l'esistenza di soggetti interessati ad assumere in affitto e successivamente ad acquisire i rami di Azienda della Società.

Hanno quindi modificato lo Statuto il 3/8/2015 prevedendo la possibilità per i privati di entrare nella Società.

Hanno poi ricevuto la manifestazione di interesse di due Ditte e precisamente:

- 1) Elsynet srl di Bra,
- 2) C.P.S. S.p.A. di Torino.

La migliore manifestazione di interesse è parsa quella della C.S.P. che è stata presa a base di una gara ad evidenza pubblica.

Le condizioni proposte da tale Società sono le seguenti:

- 1) acquisire ad un valore simbolico il Capitale Sociale del CIC;
- 2) Impegno a ripianare le perdite fino ad un max di 3.500.000 Euro;
- 3) Impegno di ricostituire il Capitale Sociale;
- 4) Impegno a rinunciare ad azioni di rivalsa nei confronti degli Amministratori della Società, salvo ipotesi di dolo;
- 5) garantire gli attuali livelli di occupazione.

Ma il tutto previa la clausola del rinnovo pluriennale (per un periodo non inferiore a 3 anni delle convenzioni e contratti in essere).

La soluzione è parsa ottimale ai precitati soci (67,20% del Capitale Sociale), tanto che hanno stipulato in via di urgenza una convenzione il 04/08/2015 in cui si sono tutti impegnati al rinnovo pluriennale (non meno di tre anni) a condizioni che:

- 1) CIC revochi lo stato di liquidazione e rinunci alla domanda già presentata di Concordato preventivo;

2) Il Soggetto privato venga individuato con gara ad evidenza pubblica (gara da curare da parte dell'ASL TO 4, basata sulla proposta precitata, risultata la migliore).

La gara venne fissata per il 09/09/2015 ore 15.00;

3) Il socio scelto con gara non dovrà cedere la partecipazione societaria, per lo meno per il periodo corrispondente alla durata dei contratti in essere;

4) venga garantito l'immediato ripiano delle perdite (fino al limite di 3.500.000 Euro) e la ricostituzione del Capitale sociale ai minimi di legge;

5) venga garantito il mantenimento degli attuali livelli occupazionali.

Sempre in base alla precitata Convenzione gli altri Soci (quelli piccoli come il Con.I.S.A.) hanno tempo 5 giorni dall'aggiudicazione, per aderire alla convenzione sottoscritta il 04/08/2015 e l'aggiudicatario è obbligato ad acquisirne le quote, alle stesse condizioni praticate ai Soci forti, proporzionalmente riparametrati.

Ma occorre garantire prioritariamente il Rinnovo pluriennale (minimo triennale) del contratto in essere.

La proposta è parsa, al Consiglio di Amministrazione e al Presidente del Con.I.S.A., degna di accettazione.

Non ci sarà più l'onere di ripianare le perdite ed avremmo la garanzia dei Servizi precedentemente prestati dal CIC, alle stesse condizioni economiche.

I tempi sono strettissimi.

Venne dunque inviata il 24/08/2015 ai Sindaci e agli Assessori / Consiglieri delegati una lettera, con richiesta di eventuali osservazioni.

Le risposte dovevano pervenire entro il 07/09/2015. Non sono pervenute segnalazioni, per lo meno significative.

Per cautela e per dovere di Ente Pubblico

Prima di assumere un atto deliberativo in merito il Consiglio di Amministrazione del Con.I.S.A. ha inviato due lettere e precisamente:

- una prima lettera al C.I.C. (Liquidatore Inzirillo) ricordando comunque i disservizi del Progetto di evoluzione del Sistema Informativo, e richiedendo una serie di indennizzi seppure a titolo di transazione (lettera del 03/09/2015) – E' un atto dovuto per un Ente Pubblico;
- una seconda lettera all'ASL TO 4 (che gestiva la gara), chiedendo chiarimenti in merito al Progetto di evoluzione del Sistema Informativo; ovvero questo progetto di Evoluzione (Progetto tipico forse solo del Con.I.S.A.) è compreso negli affidamenti destinati a proseguire con la ditta aggiudicataria? E se sì, naturalmente dovrà essere funzionante;

Inoltre si chiedono quali garanzie avrebbe in merito il Con.I.S.A..

Il 09/09/2015 la gara si è svolta con aggiudicazione provvisoria alla Società SpA C.S.P. di Torino

Il Consiglio di Amministrazione il 10 Settembre 2015, per rispettare la data dei 5 giorni post gara, ha deliberato di prendere atto delle decisioni dell'Assemblea del C.I.C. del 3 agosto 2015 ovvero:

- 1) modifiche allo Statuto con possibile ingresso di Soci privati;
- 2) Individuazione di un Soggetto terzo privato, con gara ad evidenza pubblica, soggetto che si impegna a:
 - a) ripianare le perdite
 - b) ricostituire il capitale Sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea (esprimendo come Consiglio di Amministrazione parere favorevole), di aderire alla Convenzione, finalizzata ad alienare le quote; Il consiglio ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea di rinunciare al diritto di prelazione;

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea di rinnovare per 3 anni l'affidamento del servizio di gestione e sviluppo del sistema informativo del Con.I.S.A.; (è la gestione ordinaria costo 15.000 Euro annuo) e di affidare, per la durata residua (2016/2018) il Progetto di Evoluzione del Sistema Informativo (18.582 + IVA per il 2015 e 2016 e 17.582 + IVA per il 2017 e 2018) sempre che ne sia certificata e garantita la sua realizzabilità.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato di proporre all'Assemblea di alienare le proprie quote.

La deliberazione del Consiglio di Amministrazione poneva poi alcune condizioni e precisamente:

- 1) effettivo versamento da parte del privato vincitore di quanto necessario per ripianare le perdite e ricostituire il Capitale Sociale;
- 2) revoca da parte dell'Assemblea del C.I.C, con una deliberazione, dello stato di liquidazione, entro il 31 ottobre 2015;
- 3) deposito da parte del C.I.C., di un atto di rinuncia al concordato preventivo, presso il Tribunale di Ivrea;
- 4) Acquisire idonee garanzie della piena realizzabilità del Progetto di Evoluzione del Sistema Informativo.

L'11 settembre 2015 (tanto per rispettare formalmente i 5 giorni previsti) il Con.I.S.A. ha deliberato la presa d'atto dell'aggiudicazione provvisoria ed ha comunicato il favorevole parere del Consiglio di Amministrazione stesso alla alienazione delle quote, con conseguente rinnovo triennale dei contratti, demandando però il pronunciamento finale all'Assemblea, cui compete la decisione per Statuto.

Si è posto il problema duplice delle garanzie del buon funzionamento del Progetto di Evoluzione e della questione dei danni patiti per il mal funzionamento del Progetto stesso.

Ergo si è svolto un incontro in Ivrea il 17/09/2015 fra Con.I.S.A. (Blais, Alpe, Guglielmo e Avv. Ciccia) e C.I.C. (Il Liquidatore Ing. Inzirillo e il Dott. Saitta Responsabile del Ramo di Azienda Enti Locali)

Si è appurato (a dire del CIC) che il progetto non ha funzionato per colpa dei Fornitori cui C.I.C. si era appoggiato.

Ora il Progetto (ancora basato su Ponti Radio che mal funziona in caso di maltempo) sarà realizzato direttamente dal C.I.C..

Quali garanzie che funzioni?

Nostra proposta (del legale): Le Penali fino al recesso.

Di certo il progetto funzionerebbe in modo ottimale con fibra ottica, ma a questo punto presumibilmente cambierebbero i costi.

Abbiamo chiesto una Relazione Tecnica scritta del C.I.C. che garantisca il funzionamento: (NB. pervenuto il giorno 25 Settembre 2015 nella mattinata. Di difficile lettura E' garantista?)

Abbiamo ribadito la necessità di garanzie da inserire nel contratto (dalle penali al recesso) – vedasi proposta dell'Avv. Ciccìa.

NB. CIC si è impegnato anche a valutare l'ipotesi di utilizzo delle fibre ottiche e relativi costi.

I danni: nel suddetto incontro si è poi discusso da una parte dei danni denunciati dal Con.I.S.A. per il mal funzionamento del Progetto di Evoluzione e dall'altra parte di quanto il Con.I.S.A. deve ancora al CIC ovvero il 50% del Progetto di Evoluzione 2014 (9.000 e Euro) e tutto il 2015 (18.000 Euro) per un totale di 27.000Euro.

Si ipotizza una soluzione transattiva, ma solo dopo un approfondito esame delle ragioni del disservizio: (Telefonia fissa doveva partire ad aprile 2014 – parte a dicembre 2014, Telefonia mobile: il sistema del c.d. borsellino non ha funzionato, il Voip mai decollato, lentezze nel trasferimento dati ecc.)

Ognuno si faccia i propri conti.

Il C.I.C. ha anche lanciato l'idea di fornire nuovi servizi a compensazioni.